



COMUNE DI TRENTO

Servizio Segreteria Generale
Ufficio Consiglio Comunale – Unità organizzativa autonoma
via Belenzani, 19 38122 Trento
tel. 0461 / 884021 - 4022 - 4026 - 4205 - 4592
fax 0461 / 884256
E-mail: ufficio_consigliocomunale@comune.trento.it
Orario di apertura al pubblico:
lun. mar. mer. gio. 8.30 – 18.00 ven. 8.30 – 12.00

Comune di Trento - S001.02



Prot: 0067713

Data: 13/03/2020 Fasc: 2.3.2/2020/11

Trento,

13 MAR 2020

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta n. 493/2020 di data 03.02.2020 del Consigliere Brugnara avente ad oggetto: "A Canova di Gardolo persone incivili abbandonano i rifiuti su aree private: a quando il posizionamento di fototrappole?"

Egregio Signor
Consigliere comunale
@MICHELE BRUGNARA

Con riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto si forniscono i seguenti elementi di risposta.

La Città di Trento da molti anni è ai primissimi posti fra le città più virtuose d'Italia per la raccolta differenziata, che ha superato l'80% anche nell'ultimo mese.

L'Amministrazione comunale può essere orgogliosa di un simile risultato che è il frutto di un lungo percorso iniziato nel 2007 con l'introduzione graduale del sistema "porta a porta". La collaborazione dei cittadini è stata fondamentale e gli obiettivi che si poneva il nuovo sistema di raccolta – differenziazione spinta dei rifiuti e loro graduale riduzione, responsabilizzazione di ogni singola utenza, introduzione della tariffa puntuale per premiare chi meno inquina – sono stati ampiamente raggiunti. Come per ogni grande progetto che vede coinvolta un'intera comunità, è indispensabile che si sviluppi una nuova consapevolezza di tipo culturale e civile che in alcuni casi necessita di tempi più lunghi e di maggiore gradualità. Una piccola percentuale di persone che effettuano abbandoni di rifiuti e, per i più svariati motivi, purtroppo, non li gestiscono in maniera puntuale, deve essere messa in conto in qualsiasi realtà locale. Ciò non significa non essere consapevoli della gravità di simili comportamenti e dell'impegno necessario per contrastarli. Proprio con questa consapevolezza nel corso degli anni l'Amministrazione ha messo in campo e potenziato diverse iniziative volte a contrastare il fenomeno degli abbandoni e degli errati conferimenti. Il Nucleo Operativo Ambientale della Polizia Locale e gli Accertatori ambientali di Dolomiti ambiente effettuano regolari controlli sia sugli errati conferimenti, che sugli abbandoni di rifiuti, elevando ove possibile le sanzioni previste dai regolamenti in vigore. Le sanzioni elevate nel corso del 2019 sono state oltre 800 e in molti casi è stato possibile identificare i responsabili attraverso i codici identificativi stampati sui sacchetti o attraverso l'utilizzo delle

BS OHSAS 18001:2007



Sede legale:
via Belenzani, 19 I 38122 Trento I C.F. e P. IVA: 00355870221
tel. 0461/884111 I fax 0461/889370 I www.comune.trento.it



fototrappole.

Per quanto riguarda gli abbandoni su suolo di proprietà di privati si deve far riferimento alla normativa in vigore e precisamente all'art. 192 del Decreto 152/2006 che recita:

“Divieto di abbandono

- 1. L'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati.*
- 2. È altresì vietata l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee.*
- 3. Fatta salva l'applicazione della sanzioni di cui agli articoli 255 e 256, chiunque viola i divieti di cui ai commi 1 e 2 è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa, in base agli accertamenti effettuati, in contraddittorio con i soggetti interessati, dai soggetti preposti al controllo. Il Sindaco dispone con ordinanza le operazioni a tal fine necessarie ed il termine entro cui provvedere, decorso il quale procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate”.*

Alla luce di ciò, nei casi di accertati abbandoni su suolo privato, l'Amministrazione comunale non può agire direttamente e provvedere a proprio carico al recupero dei rifiuti abbandonati, bensì deve avviare un procedimento amministrativo fino a emettere un'ordinanza di rimozione, smaltimento e recupero dei rifiuti a carico del responsabile.

Relativamente a quali provvedimenti incisivi intenda attuare in tempi rapidi per far cessare gli atti incivili di abbandono rifiuti in via Canova e via Maroni 18 si ribadisce che tutte e due le aree oggetto di recente di abbandoni risultano di proprietà privata per cui spetta ai proprietari la pulizia, manutenzione e smaltimento dei rifiuti abbandonati.

Nel primo caso Dolomiti ambiente è intervenuta direttamente perchè era coinvolta anche un'area di proprietà comunale come hanno accertato i NOA. Nel secondo caso (via Maroni), il luogo dove avvengono gli abbandoni è un piazzale totalmente privato provvisto anche di recinto. Sono i privati proprietari che devono provvedere alla pulizia.

Nel merito poi delle iniziative volte contrastare il fenomeno degli abbandoni si ribadisce che sono molti gli strumenti messi in campo dall'Amministrazione comunale: potenziamento dei controlli e delle sanzioni attraverso l'azione degli “accertatori



ambientali" e del NOA; utilizzo delle fototrappole; azioni di sensibilizzazione nei confronti di diverse fasce di cittadini; diffusione del progetto "Al mio quartiere ci penso anch'io" che ogni anno coinvolge centinaia di cittadini, di comitati e di associazioni in attività di pulizia del territorio.

Riguardo all'intenzione dell'Amministrazione comunale di posizionare delle fototrappole nei luoghi citati si evidenzia che queste ultime vengono già abbondantemente utilizzate, ma per ovvie ragioni di competenza vengono privilegiate le aree e strade pubbliche. C'è tuttavia da sottolineare che tale strumento risulta utile solo nel caso in cui sia leggibile chiaramente la targa degli automezzi che effettuano gli abbandoni, ciò che rende possibile risalire agli autori. Nel caso di abbandoni da parte dei singoli cittadini, la sola fotografia del volto o della persona non consente di risalire alla sua identità.

Infine, un canale diretto dove i cittadini possono segnalare gli abbandoni è già attivo ed utilizzato già da molti anni. L'ufficio relazioni con il pubblico, le mail, le telefonate e ultimamente gli strumenti "social" dell'Amministrazione vengono utilizzati con grande frequenza dai cittadini: infatti nel corso del 2019 sono state più di 400 le segnalazioni arrivate sulla gestione dei rifiuti ed a tutte è stato risposto nel termine di medio di 3 giorni.

Distinti saluti.

IL SINDACO

- prof. Alessandro Andreatta -

Allegati c.s.

Il CAPOUFFICIO dott. Giorgio Moser	Il Redattore Nicola Castaldi
---------------------------------------	---------------------------------

Copia a:

@POLIZIA LOCALE
@ SERVIZIO URBANISTICA ED AMBIENTE
@ SERVIZIO GABINETTO E PUBBLICHE RELAZIONI
@ SEGRETERIA DEL DECENTRAMENTO

